

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 46 DEL
29/12/2020.**

Sindaco:” Allora al primo punto <Approvazione Piano degli interventi per la promozione del diritto allo studio - anno scolastico 2020 2021>. La parola l'Assessore Angela Giovannini che ringrazio così come la funzionaria Gabriella Annaloro”.

Giovannini: “Buonasera. Stasera come ha detto il Sindaco siamo qui a presentare il nostro di un Piano di diritto allo studio per l'anno scolastico 2020/2021 per l'approvazione.

Ecco, un anno così, eccezionale, pensavo che meritasse un'attenzione particolare per tutto quello che è capitato nel mondo della scuola, per cui ho pensato di fare una nota introduttiva perché tutti (anche chi magari non ha seguito tutto quello che è successo) siano in grado di ricordare anche negli anni futuri. L'Amministrazione comunale in strettissima collaborazione con l'Istituto Comprensivo ha agevolato e ha accompagnato la scuola nell'affrontare l'iter molto impegnativo della prima chiusura avvenuta il 24 di febbraio. Ha poi dedicato grande attenzione alla ricerca di edifici potenzialmente adeguati ad essere sedi aggiuntive e dopo avere appurato che i plessi scolastici avevano capienze sufficienti, ha fissato una serie di scrupolosi sopralluoghi sul territorio organizzati dall'Ufficio Tecnico comunale alla presenza della dirigente e del responsabile della sicurezza dell'Istituto Comprensivo. In questo contesto si è provveduto alla valutazione degli spazi nel rispetto dei parametri richiesti dai protocolli sanitari ministeriali e con i

plessi sono stati individuati tutti i percorsi di entrata e uscita, le dislocazioni delle classi, le nuove modalità organizzative basate sul distanziamento di sicurezza che erano rese indispensabili dall'emergenza sanitaria e che permettevano la così la frequenza scolastica degli alunni. Sia l'Ente comunale quanto l'Istituto Comprensivo è pienamente consapevole della responsabilità gravante su tutta la situazione e quindi abbiamo organizzato un alto numero di riunioni che fossero operative, di confronto e propedeutiche all'inizio dell'anno scolastico. Nonostante le oggettive difficoltà, tutti i plessi sono stati in grado di partire e iniziare l'anno scolastico secondo quanto stabilito dal calendario, cioè il 7 di settembre, così pure il servizio di trasporto, secondo le percentuali di riempimento consentite. Su richiesta dell'Istituto che aveva attuato in via prudenziale l'accoglienza scaglionata, tutti i servizi scolastici sono partiti il 5 ottobre, tranne il servizio mensa partito in anticipo alle scuole d'infanzia per andare incontro alle necessità delle famiglie, che dovendo lavorare, si trovavano in grosse difficoltà. Ovviamente tutti i servizi sono stati rivisitati secondo protocollo sanitario, nelle modalità organizzative garantendone la sicurezza e in particolar modo la continuità. Grazie al progetto, fortemente voluto dall'Amministrazione, il 5 ottobre è partito il servizio Supporto alle Famiglie che ha permesso la frequenza delle scuole dell'infanzia e delle primarie come da orario a tempo pieno, comprensivo di servizio mensa, aiuto compiti per le primarie e accoglienza e assistenza per l'infanzia. Il progetto si è reso necessario a causa del ritardo dei fondi Covid-

19 atti all'acquisizione del personale docente e ausiliario, indispensabile per la gestione del tempo pieno in quanto causa l'emergenza sanitaria tutto il personale disponibile era in grado solo di coprire l'orario antimeridiano. Il Supporto alle Famiglie è rimasto attivo una settimana, dal 5 al 9 di ottobre alle primarie e sei settimane dal 5 ottobre al 13 novembre alle scuole dell'infanzia. In questo percorso, veramente ad ostacoli, molto pieno di problemi e di difficoltà abbiamo messo in campo tutte le risorse possibili sia fisiche ed economiche, consapevoli della necessità che per noi era imprescindibile e per sia per i nostri piccoli cittadini che per le loro famiglie di frequentare la scuola in presenza. La didattica a distanza è stata e sarà comunque un'esperienza che ha permesso agli studenti più grandi di valicare il limite del classico libro di testo ed del normale ambiente scolastico cui si è abituati a studiare, esperienza che ha ulteriormente avvicinato anche il mondo della scuola all'informatica e al digitale, che sono ormai parte integrante di quello che è il nuovo sistema di comunicazione, questo strumento quindi da non è assolutamente da abbandonare ma da mantenere come integrazione del normale insegnamento in presenza che deve rimanere comunque parte fondamentale per la crescita culturale e sociale dei nostri giovani studenti, che poi saranno i cittadini del domani. La didattica a distanza è stata anche motivo di sprone per l'Amministrazione che ha accelerato la posa della fibra, o fibre rame, in tutti i plessi scolastici tranne l'infanzia di Eremo dove è prevista a breve, ma proprio ieri sera mi hanno informato che anche lì i lavori sono stati ultimati. Sono stati

anche finanziati e approvati i lavori di cablaggio nella sede dell'Istituto Comprensivo di Buscoldo potenziando così la rete e migliorando quindi anche la connessione sul territorio. Purtroppo sarà quest'anno l'andamento della pandemia che determinerà lo svolgimento dell'anno scolastico e tutti speriamo che possa andare verso la normalità. Ci aspettano delle sfide impegnative che dovremo affrontare soprattutto riguardanti la scuola primaria di Levata. Noi ci saremo e lo faremo in stretta collaborazione e confronto continuo con il nostro Istituto Comprensivo, con il Consiglio di Istituto, con le nostre famiglie nella nostra comunità, avvalendoci di pareri dei tecnici preparati, che siano lungimiranti e ci aiutino a valutare le scelte migliori e più opportune. Questa è una piccola testimonianza che ho voluto lasciare agli atti, per un futuro che non penso, speriamo che non capiti mai più qualcosa di simile da dovere ricordare.

Adesso entrando velocemente - perché insomma è abbastanza corposo il documento - cerco di portare via il meno tempo possibile, ma ecco questo è il Piano del Diritto allo Studio che è il documento programmatico che contiene l'impianto di tutto l'anno scolastico, in corso naturalmente, costruito sulle basi delle reali esigenze della scuola, delle famiglie e degli alunni, che viene finanziato con direi grande attenzione dall'Amministrazione comunale tutti gli anni. Per fare un esempio è un po' come un abito costruito su misura per la persona che lo deve indossare. Quest'anno naturalmente a dettare le troppe regole è stata l'emergenza sanitaria e il Piano è stato costruito sulle misure anti Covid. Come si costruisce un piano sul diritto allo studio? Con la

continua e costante partecipazione e collaborazione tra la scuola, Comune e sempre nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno. Questo permette di affrontare, di risolvere le problematiche quotidiane, di vedere le necessità e quindi di programmare gli interventi e lo svolgimento chiaramente dell'anno scolastico. Questo Piano naturalmente estende la sua efficacia fino al 30 giugno del 2021. Il diritto allo studio è normato dalla legge regionale numero 19 del 2007 che prevede appunto le norme sul sistema educativo di istruzione e formazione nella Regione Lombardia, la legge è divisa in due titoli: il primo che è dedicato tutto al sistema educativo è di competenza comunale, mentre il secondo è dedicato all'istruzione superiore e alla formazione professionale di competenza invece regionale. Parliamo dei nostri uffici che hanno naturalmente sede qui presso il Comune, con i giorni di ricevimento martedì, giovedì, sabato e sono rintracciabili telefonicamente. I nostri 10 plessi scolastici, tutti presenti su tutte le principali frazioni del nostro territorio, sono: cinque scuole d'infanzia, quattro scuole primarie, una scuola secondaria a Buscoldo e sempre a Buscoldo c'è la sede degli uffici, della direzione dell'intero Istituto Comprensivo. Quest'anno, cioè in questo anno scolastico, abbiamo 1396 unità di popolazione scolastica e abbiamo un decremento di 25 unità. Si fa sentire il calo demografico, quest'anno infatti sono nati 87 bambini contro i 141 del 2014, quindi c'è sempre un calo progressivo e speriamo che si riesca a trovare un'inversione di tendenza. Il Comune sostiene comunque il piano dell'offerta formativa preparati in autonomia dalla scuola che contiene gli

indirizzi generali che la scuola intende perseguire nel contesto del territorio di appartenenza, tenendo conto delle condizioni culturali e sociali dei luoghi e dando così una forma di integrazione tra la scuola, l'Ente comunale e il territorio. Quest'anno l'offerta formativa è stata ridefinita in funzione dell'emergenza sanitaria. Allora abbiamo detto che il Comune di Curtatone quindi contribuisce alla formazione e alle scuole, il Comune trasferisce quindi all'Istituto comprensivo per l'anno scolastico 2020/2021 44.000,70 euro suddivisi in 28.000,70 all'offerta formativa 9.000 euro manutenzione informatica, riparazioni e progetto spazio confronto, 5.000 euro gestione del Piano del diritto allo studio e apertura e chiusura dei vari plessi per le attività extrascolastiche (madrelingua, post-scuola). Inoltre per il funzionamento ordinario di tutti i plessi, praticamente il Comune da ancora 4.000 euro per materiali uffici cancelleria e 10.500 euro per le pulizie, cioè materiale per le pulizie per tutte le scuole. Questi comunque non sono conteggiati nell'ambito del Piano, è un contributo che non è conteggiato. Qui in specifico, se qualcuno segue, ci sono praticamente le cifre che vengono date a ciascuna scuola dell'infanzia, delle scuole primarie e anche alla scuola secondaria. Volevo solo soffermarmi nella descrizione del Progetto Spazio Confronto che è un importante servizio di consulenza educativa che da parecchi anni è vigente presso il nostro Istituto, è rivolta ad insegnanti e genitori, e ha l'obiettivo di riuscire ad affrontare i ragazzi che hanno dei problemi, che hanno delle problematiche di tipo scolastico. E' un qualcosa che soprattutto oggi è molto

importante, perché nei casi nei quali ci sono delle difficoltà, con la psicologa insieme alla dirigente e alle famiglie, si possono fare degli incontri con un fine molto utile. Gestione dei fondi, cerchiamo di andare avanti, tra gli interventi è prevista anche la fornitura dei libri di testo che sono gratuiti e per 28.100 euro, attraverso la legge del 16 aprile del 1994. Anche per i bambini della Casa del Sole, su richiesta degli insegnanti, possono esserci delle forme alternative all'uso dei libri e con l'acquisto di strumenti alternativi. La cifra che vedete 99, 26, perché in base al numero dei bambini che sono presenti e che fanno richiesta di questo ulteriore ed eventuale strumento alternativo. Servizio mensa e trasporto scolastico sono i servizi più corposi presenti nel piano. La ristorazione scolastica è in appalto a CIR Food fino al 2022, infatti nel 2014 era stata fatta una gara europea, che si era aggiudicata CIR Food con un'offerta più vantaggiosa, con quindi con un contratto di quattro più quattro se ci fosse stata diciamo la soddisfazione da ambedue le parti. Questo è avvenuto e quindi anche il secondo quadriennio è stato offerto a CIR Food. I pasti vengono preparati nelle nostre cucine che sono presenti e in tutte le nostre scuole d'infanzia e vengono distribuiti anche pasti completi ai vari plessi. Quest'anno i pasti preparati, previsti, sono circa 82.000 tra infanzia e primarie. Ogni singolo pasto ha un costo di euro 5,67, una cifra composta chiaramente da diverse voci, praticamente a circuiti il o il costo del pasto è di euro 5,04, abbiamo poi lo 0,12 dovuto al nuovo software che è stato configurato per il pagamento online, in quanto il Comune di Curtatone già dal 2019 e ha investito

sul pagoPA e poi abbiamo il costo ancora che va ad incidere dello 0,51 per i vassoi: purtroppo a seguito Covid, i bambini mangiano sui loro banchi di scuola e si è dovuto provvedere ad un vassoio dove può essere contenere tutto il pasto completo e quindi abbiamo questo 0,51 centesimi che vanno ad incidere sul costo del pasto. Il costo del servizio mensa nella sua la sua totalità per 82.522 pasti apporta un totale di 467.899 euro, il contributo dell'utenza per ogni singolo pasto è di euro 4,98, con il contributo abbiamo euro 410.959, quindi al Comune rimangono in carico 57.000 euro. Il servizio di trasporto è in appalto Apam, in questo momento siamo in proroga perché il 30 giugno è scaduto il rinnovo e siamo in attesa della definizione della gara che tramite la CUC (Centrale Unica di Committenza) speriamo che possa avvenire al più presto, non lo so con il problema del Covid vediamo come sarà. Ogni giorno trasportiamo circa 340 studenti sul nostro territorio per raggiungere le scuole e tornare alle proprie abitazioni. Il servizio si svolge su sei percorsi più uno aggiuntivo, sono impiegati quattro vetture più due scuolabus con una percorrenza giornaliera di circa 640 chilometri e copre tutto l'intero territorio comunale raggiungendo anche le cascine in aperta campagna e questo per agevolare il diritto allo studio e per evitare quindi, limitare al minimo l'abbandono scolastico, questo penso che sia il motivo principale che dà proprio l'idea di importanza di cosa vuol dire un servizio di trasporto così capillare su un territorio come il nostro. Il costo del trasporto, di tutte queste voci, compresi anche il trasporto degli alunni diversamente abili presso la Casa del Sole e i ragazzi anche

disabili che frequentano le scuole secondarie di secondo grado a Mantova, abbiamo un totale di 329.550 euro di costo per il trasporto dunque a monte di 65.175 euro di contributo dell'utenza, un'andata e ritorno su 270 euro annue. Tutte le nostre scuole sono dotati anche di pre-scuola e di post-scuola, attraverso la cooperativa Olinda, con affidamento su piattaforma Art Center di Regione Lombardia. Il servizio consta della durata di 30 minuti prima dell'inizio delle lezioni: per le scuole d'infanzia e primarie la retta è di 150 euro all'anno comprensivi di sussidi didattici e materiale di consumo. Anche la secondaria ha un servizio di pre-scuola per gli alunni che si servono del trasporto scolastico e arrivano in anticipo sull'inizio delle lezioni, è attivo anche un servizio di sorveglianza per gli alunni che attendono i pullman delle 13,45. I post-scuola sono attivi all'infanzia di Levata di Eremo fino alle ore 18, con una retta di frequenza di 230 euro annui, comprensivi di merenda, sussidi, materiale di consumo. Quest'anno è stata attivata per la prima classe un orario antimeridiano a San Silvestro, un servizio di post scuola di dalle 13 alle 14 degli scolari che non hanno avuto il tempo pieno e che le famiglie avrebbero avuto delle grosse difficoltà ad essere puntuali all'uscita delle 13 per motivi di lavoro. Per questo motivo è stato istituito appositamente questo post scuola di un'ora e ha avuto il grande vantaggio di darci la sicurezza di poter mantenere la classe, perché forse sarebbe stato anche possibile che non avrebbero potuto formare la classe per il numero troppo ridotto, e nel contempo insomma evitare che le famiglie potessero portare altrove i loro figli non potendo essere

presenti alle ore 13. Per quanto riguarda il progetto del supporto alle famiglie, a seguito delle comunicazioni dell'Istituto Comprensivo e nell'attesa che arrivassero i fondi per l'organico COVID, c'era un grossissimo rischio di non riuscire a far partire il tempo pieno come era stato promesso da tempo alle famiglie e quindi ci siamo ritrovati al 2 ottobre nell'impossibilità di avviare questo orario scolastico a tempo pieno e abbiamo cercato di dovendoci attenere protocolli di sicurezza che prevedono lo sdoppiamento delle classi completarono tutti gli insegnanti il loro servizio né con la fascia antiorario o la fascia antimeridiana. Quindi noi non potendo lasciare le famiglie così in asso abbiamo pensato che si dovesse necessariamente far qualcosa e in tre giorni e siamo riusciti a far partire un servizio che ha permesso ai ragazzi e alle loro famiglie di potere frequentare la scuola comunque fino alle 16. Il servizio è stato realizzato alle primarie dal 5 al 9 di ottobre dalle ore 13 alle ore 16, 3 ore al giorno per 15 ore a settimana per ciascun operatore e il totale complessivo per il servizio erogato dalla Cooperativa Olinda Onlus, con l'utilizzo di 14 educatori, è stato di 3.135 euro. Il totale complessivo per il servizio erogato dalla Cooperativa Sociale ONLUS il Giardino dei bimbi, con utilizzo di 3 educatori è stato di 903,00 euro IVA compresa, e il totale complessivo per il servizio erogato da Equipeducativa con utilizzo di numero 7 educatori è stato di 522,65 euro. Siamo stati costretti a cercare anche altrove e quindi ci siamo rivolti al Giardino dei Bimbi ed a Equipeducativa in quanto Olinda, che era già la nostra fornitrice di nostri servizi, non aveva sufficiente

personale da potere affidare il servizio. Invece alla scuola d'infanzia il progetto è durato più a lungo, in quanto questi benedetti fondi da COVID non arrivavano in tempo, così siamo andati sino al 13 novembre. Il progetto si svolgeva con un prolungamento di un'ora sul pre-scuola dalle 7:55 alle 8:55, sotto forma di accoglienza, di cui avevano molto bisogno gli insegnanti perché non riusciva una insegnante sola ad accogliere tutti i bambini spogliarli e tenere un minimo di ordine, e il post-scuola dalle 13 alle 15:30 per l'assistenza in quanto c'erano tanti bambini che dormivano che non potevano essere assolutamente lasciati da soli. Il totale di tutti questi servizi è di 85.562 euro. Allora se vogliamo così raggruppare: il pre-scuola alle primarie è stato di 16.766,59 euro; il servizio pre-scuola dell'infanzia 12.470 euro; il servizio post-scuola, infanzia a Levata ed Eremo, 30.300; servizi pre- scuola secondaria di primo grado 1.814 euro; il servizio di sorveglianza alunni della secondaria di primo grado 907,00 euro; il supporto alle famiglie 23.303 euro per un totale di 85.562 euro, con un recupero da parte dell'utenza di 32.500 euro. Poi abbiamo il corso di madrelingua che è un ulteriore servizio per potenziare l'offerta formativa delle scuole primarie dove praticamente avviene un apprendimento della lingua inglese attraverso un tutor di madrelingua che è rivolto a tutti i bambini delle scuole primarie di Buscoldo, Levata, Montanara e San Silvestro. Alla scuola di Montanara c'è anche la possibilità di avere il servizio mensa, si svolge su tre giorni settimanali e per tre ore, per un totale di 12.047 euro e un recupero d'utenza di 8.250 euro in tutto perché il costo del

servizio all'anno è di 250 euro. Ho qua il riepilogo con gli ultimi interventi, ne abbiamo tanti, ma interventi diretti a facilitare la frequenza nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, nel senso che son previsti degli esoneri a favore degli alunni in particolari condizioni economiche. Gli esoneri si organizzano in fasce, fascia A B C e D, partono dall' ISEE da 0 a 5.500 euro fino a 15.749 euro il massimo, poi si paga la cifra intera. Quindi un pasto praticamente in fascia A lo paghi 1,10 euro, in fascia B 3,00 euro, in fascia C 4,00 euro, in fascia D il costo del pasto è intero cioè 4,98 euro. Questo evidentemente avviene sia per il transito in servizio di trasporto quanto per tutti gli altri servizi di pre-scuola. Ci sono anche i contributi per i ragazzi che sono residente a Curtatone ma non vanno a scuola Curtatone e dà un contributo per quanto riguarda il trasporto scolastico, il servizio mensa, sempre collegato all'ISEE. Abbiamo un totale di esoneri per 59.858 euro. Infine ci sono i contributi e dati da Regione Lombardia per erogare fondi alle famiglie a sostegno delle spese per l'istruzione. Abbiamo anche interventi a favore degli alunni diversamente abili cioè i ragazzi della Casa del Sole che migliorare l'integrazione sociale e scolastica di questi alunni mediante fornitura di strumenti didattici specifici, per un totale di 1.032 euro. Normalmente facciamo anche la guida ai servizi scolastici, un aiuto per conoscere un po'tutti i servizi ciò che viene proposto dall'Amministrazione comunale, ma ovviamente causa COVID quest'anno abbiamo lasciato stare, quindi alla fine di tutto abbiamo una previsione di spesa di 1.028.590 euro e come diritto

allo studio. Nell'ultima pagina trovate un riepilogo generale con il sostegno di al Piano dell'offerta formativa, fornitura dei libri di testo e tutte le altre voci che abbiamo valutato fino ad ora, e abbiamo un totale appunto di 1.028.590 euro, a cui se andiamo a sottrarre e tutte le entrate per i vari contributi, danno un totale di 516.884 euro, quindi ci sono gli oneri a carico del bilancio comunale di 511.705,66 euro".

Sindaco: "Ringrazio l'Assessore Angela Giovanni per il lavoro e soprattutto per avere, in modo certosino, illustrato il Piano Diritto allo Studio. Adesso dò la parola ai Consiglieri. A tutti, ai capigruppo. Il Segretario mi ha ricordato... Volevo ricordare il coprifuoco alle ore 22! Non è mia intenzione cercare di accelerare ma alla luce anche di questo, magari al prossimo Consiglio comunale, e visto che c'era stato chiesto di spostarlo dalle 19:00 alle 20:00 cosa effettuata, almeno fino a quando ci sono queste restrizioni magari alle 19:30 potrebbe essere una soluzione intermedia, senno' rischiamo e non vogliamo essere contro la legge, stiamo lavorando ovviamente per il bene dei cittadini. Ricordo, che vi siamo venuti immediatamente incontro, noi avevamo proposto le ore 19:00, poi su richiesta siamo andati alle 20.00. Chiedo ai tre capigruppo, forse per il prossimo Consiglio comunale è il caso di dare un inizio dei lavori alle 19:30? Non so Sofia, Elena, Nicola cosa dite? Lo dico per il coprifuoco più che altro, se no rischiamo e visto che stasera abbiamo argomenti molto importanti da discutere, non vorrei andare a comprimere lo spazio democratico del confronto.

Molinari: " Io chiederei, ma non voglio essere offensiva nei confronti di nessuno, non mi ero resa conto di questo limite sinceramente, però dobbiamo comprimere un po' anche l'illustrazione dei punti, forse noi li abbiamo letti, quindi se riusciamo a essere più sintetici nella parte posta di illustrazione magari c'è spazio anche per qualche intervento, sennò non ce la facciamo. Per i prossimi ci sono esigenze di lavoro nel nostro caso, perché sia Nicola ma anche la Giulia insomma hanno qualche difficoltà. Ci possiamo provare, 7:30 va bene, tu cosa dici? Va bene insomma finché c'è l'emergenza".

Sindaco: "Prego Francesconi".

Francesconi: " Buonasera a tutti. Ci siamo confrontati in merito alla votazione del Piano di diritto allo studio. Siamo giunti alla conclusione di votare a favore perché abbiamo effettivamente constatato che comunque l'Amministrazione è riuscita a garantire servizi essenziali in un periodo difficile e capiamo tutti che è un periodo difficile, penso ad esempio ai servizi più grossi che hai citato tu Angela, i trasporti e la mensa. Capiamo, anche se non ci siamo noi, che eravamo dentro la difficoltà, ma vogliamo tuttavia sottolineare due criticità: la prima relativa al supporto alle famiglie, che è poi il tema dell'interpellanza che abbiamo presentato e di cui avremo modo di parlare, adesso non mi dilungo, però troviamo che sia diciamo il neo all'interno dei servizi elencati e fortunatamente già concluso, quindi è stato temporaneo e quindi non ha impattato troppo sulla nostra votazione, però ci teniamo a evidenziare che, secondo noi, non è stato per noi svolto

nel modo corretto; la seconda criticità è relativa all'atteggiamento tenuto nei confronti dell'epidemia, cioè un atteggiamento che traspare anche un po' nel documento, nell'introduzione che ci hai illustrato prima, nelle premesse a quel piano di diritto allo studio che ribadisco, comprendiamo la difficoltà, siamo sicuri che le difficoltà ci siano state, però, riteniamo che anche l'emergenza non possa essere usata sempre come diciamo scudo per giustificare disservizi o ritardi, non sempre, come ad esempio, non può essere sempre magari colpa dei fondi pervenuti in ritardo dallo Stato. Questo è un atteggiamento che vediamo spesso, non solo nel diritto allo studio e non solo in questo ambito, un po' troppo spesso e non ci sembra del tutto corretto, del più pulito. Detto questo confermo la nostra...."

Sindaco: "Un attimo quando parliamo di pulito vorrei una spiegazione più dettagliata se fosse possibile, pulito ha un segnale, è una terminologia che non appartiene a questa Amministrazione. La respingo nel modo più assoluto! Cioè vorrei una maggior delucidazione. Pulito, allora se possono, anzi prendo la parola, perché respingo nella maniera più assoluta. Allora quasi stava parlando in modo soft, l'Assessore è stata e lo sarà poi quando si parlerà delle osservazioni, questo è un problema del Governo italiano, si fa nome e cognome delle cose, che i contributi sono arrivati tardi non al Comune di Curtatone ma all'Istituto Comprensivo primo. Secondo e questo è stato fatto per aiutare, è stato un lavoro massacrante quindi solo chi la sa chi l'ha vissuto sa cosa significa, visto che ho fatto anche in prima persona questa cosa qui, insieme all'Assessore ai funzionari

e collaboratori e quindi come tale è stato fatto un lavoro massacranti in stretta collaborazione con chi? Con chi ci sta dando una mano con i nostri fornitori quindi i tre, le tre aziende per le quali, sono state citate prima, è stato fatto un lavoro e ringrazio tutte e tre le aziende come i nostri funzionari in tempi di record meno di ventiquattr'ore, meno di ventiquattr'ore, si è portato un servizio assolutamente fondamentale per le famiglie di Curtatone. Io di questo ne vado particolarmente orgoglioso, particolarmente orgoglioso, per aver sopperito a una deficienza del dello Stato Italiano, del Governo in modo specifico e per questo ho in modo unanime dalle famiglie c'è stato un riscontro estremamente positivo e quando si parla di pulito, qui la trasparenza è totale e noi non scherziamo sul rispetto delle regole della legalità e della trasparenza. Qui io sono intervenuto perché è giusto dire le cose come stanno e su questo in molti momenti di emergenza e di guerra io non sono a contestare al Presidente del Consiglio dei ministri di usare i DPCM, quale DPCM, in un momento drammatico come questo, però non accetto e respingo assolutamente quando si pone l'accento su mancata trasparenza o cose illegali, su questo le respingiamo".

Francesconi: "Non volevo dire, non volevo parlare, arrivare a parlare di legalità. Forse ho usato un termine non appropriato, non so se gli altri vogliono fare un intervento e devo dire che secondo me non può essere usato sempre come alibi per qualche mancanza. ... Dopo io non sono nel vostro lavoro e quindi io faccio un'ipotesi, posso solo fare un'ipotesi, non sono dentro alle cose come voi ".

Sindaco: "La parola a Francesco Galli e poi a Matteo Totaro".

Galli "Sì, velocemente, i tempi sono strettissimi. Ringrazio l'Assessore per la risolutiva spiegazione del testo, volevo solo fare un'osservazione sul documento politico, quindi non personale assolutamente, più che altro sul fatto che in questo documento politico ho visto più un approccio di metodo nel senso che ci è stato spiegato in maniera molto più sintetica rispetto al piano di studi, cioè la valutazione degli spazi, percorsi di entrate uscite e di stanziamento della sicurezza, come stati affrontati i servizi di trasporto, non vedo una visione politica su come affrontare il problema della scuola, non così forte il senso non da definirlo quasi documento politico e quindi si auspica e qua magari ci si aspetta un una capacità di riuscire a dettare una visione politica della maggioranza sul tema della scuola e su come la scuola può essere affrontata nelle varie crisi non so magari anche con dedica, tant'è vero che la chiosa finale dice saranno andamento della pandemia determinato lo sviluppo, lo svolgimento del prossimo anno scolastico, sembra quasi la percezione che sia un po' in balia degli eventi nel senso che in base agli elementi ed adesso andiamo un po' di qua e un po' di là. Quindi in realtà la visione politica, secondo noi, deve riuscire ad andare oltre queste criticità da affrontare nell'immediato, deve riuscire a dettare una visione per cercare di - nonostante i problemi - capire anche come attraverso la scuola o l'istituzione scolastica aggredire anche problematiche più ampie come possono essere ad esempio la disparità, che è abbastanza critica eccetera, eccetera. Quindi secondo noi si auspicava qualcosa di più, ciò nonostante

le criticità emerse e riversate che abbiamo, insomma diamo fiducia, perché il lavoro è stato complesso e l'avete sottolineato, è corposo come è stato anche spiegato quindi vogliamo dare fiducia. Ci aspettiamo ecco magari di non subire gli eventi ma riuscire attraverso una visione a dare, a farci capire come volete affrontare anche i prossimi anni, non solo di qui a un anno. Grazie".

Sindaco: "Prima Matteo Totaro poi raccogliamo le domande".

Totaro: "Buonasera a tutti. Prima ho sentito un termine che ha utilizzato il Consigliere della minoranza Francesconi, disservizio, ma cioè in tutta sincerità non vedo il disservizio, piuttosto vedo un servizio fatto in tempi rapidi in modo da organizzarlo meglio così, cioè l'ho detto prima 24 ore insomma. Non vedo disservizio".

Francesconi: "Se posso....".

Sindaco: "Prego".

Francesconi: "Mi riferisco, ho preparato un'interpellanza relativa al supporto alle famiglie, per me, la nostra percezione è che qualche disservizio ci sia stato, magari vediamo dopo la cosa, ecco quello che intendevo".

Sindaco: "La Parola all'Assessore Angela Giovannini ...".

Francesconi: "Il punto era questo però".

Giovannini: "Io mi sento soltanto di dire una cosa: il fatto di essere riusciti a riuscire a mantenere le scuole aperte, il fatto che tante scuole anche e non solo in Provincia ma anche fuori

dalla nostra provincia, si siano trovati in difficoltà con i numeri dei ragazzi colpiti dalla Covid, noi bene o male siamo riusciti a far fronte al problema e per noi la scommessa più grande era quella cioè cercare di riuscire a non far chiudere la scuola. Per noi questa era la scommessa politica che era per noi fondamentale, per tutti per i bambini essenzialmente per le famiglie e per tutta la nostra comunità. La vera scommessa in un anno come questo noi abbiamo pensato e io personalmente che fosse questa riuscire a mantenere i nostri bambini in presenza a scuola. Poi il noi abbiamo sempre curato moltissimo per tutto il resto la il rapporto che abbiamo con la dirigenza, con i nostri insegnanti, con le nostre famiglie e quello che cerchiamo di fare è trovare un costrutto, che ci possa portare avanti migliorare chiaramente ma essere sempre presenti e tante volte non sono tanti voli pindarici che possono fare la differenza, quanto proprio l'essere vicini alla nostra comunità e vivere insieme passo, passo, con loro insieme alla scuola gli insegnanti tutti i giorni con i nostri ragazzi e a noi la vera scommessa è questa e in un momento come questo pensiamo anche abbiamo la presunzione di pensare che fino adesso l'abbiamo anche vinta".

Sindaco: "Grazie Assessore. Se non ci sono altri interventi poniamo in votazione il punto all'ordine numero 1 all'ordine del giorno <Approvazione Piano degli interventi per la promozione del diritto allo studio>".